



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 31/12/2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	11
2.2.1 RIMANENZE.....	11
2.2.2 CREDITI	12
2.2.4 DISPONIBILITÁ LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	19
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	19
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	20
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	21
2.6 DEBITI.....	22
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	25
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	26
2.7 CONTI D'ORDINE	27
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	27
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	28
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	28
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	28
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	29
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	30
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	32
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÁ FINANZIARIE	32
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
3.1.7 IMPOSTE	32
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	33
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	33
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	33
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	33
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	34
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	34
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	35

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Verona al 31/12/2016 fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Verona deliberato dal Consiglio Direttivo in data 17 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 5 luglio 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT9824.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Verona non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Verona per l'esercizio al 31/12/2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 8.557

totale attività = € 2.194.173

totale passività = € 4.551.400

patrimonio netto = € - 2.357.227

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Software	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2016	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI													
01 Costi di impianto e di ampliamento:													
.....													
Totale voce													
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:													
.....													
Totale voce													
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:													
.....													
Totale voce													
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	8.964		4.335		4.629		-206			1.793			2.630
.....													
Totale voce							-			1.793			2.630
05 Avviamento													
Totale voce													
06 Immobilizzazioni in corso ed accconti:													
.....													
Totale voce													
07 Altre													
Manutenzioni su beni di terzi						1.100				183			917
Totale voce						1.100				183			917
Totale					4.629	1.100				1.976			3.547
Totale					-	1.100				-			-

Nel corso dell'anno sono stati implementati i programmi software utilizzati nella redazione degli schemi di bilancio secondo le normative attualmente in vigore.

La spesa relativa alla manutenzione di beni di terzi è derivata dalla necessità di aggiustare la serranda di un ufficio sublocato ad una delegazione

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Immobili	1,5%	1,5%
Impianti	15%	15%
Attrezzature	15%	15%
Mobili	12%	12%
Macchine d'ufficio	20%	20%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata al 50% del valore normale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni		Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortam.	Sopravv pass amm anni prec.	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:														
Immobile sede	1.028.932		465.665		563.267				15.434				547.833	
Immobile San Giovanni	42.349		20.327		22.022				1.271				20.751	
Garages Piazza Renato simoni	68.300		18.336		49.964				2.049				47.915	
Spese per ristrutturazione sede	716.519		32.928		683.591	9.302			10.815				682.202	
Totale voce	1.856.100		537.256		1.318.844	9.302			29.569				1.298.701	
02 Impianti e macchinari:														
Impianti e attrezzature	14.589		9.020		5.569				1.160				4.409	
Totale voce	14.589		9.020		5.569				1.160				4.409	
04 Altri beni:														
Mobili ristrutturazione	100.802		37.542		63.260				12.096				105	
Macchine elettroniche ristrutturazione	38.093		22.322		15.771	1.135			7.731				9.175	
Beni inferiore al valore 516.46	1.100		1.100		-				273				-	
Mobili e macchine d'ufficio	12.654		12.381		273								-	
Totale voce	152.649		73.345		79.304	1.135			20.100				105	
Totale	2.023.338		-	619.621	-	1.403.717	10.437		50.829				19	
													1.363.343	

L'incremento di valore pari ad euro 9.302 della voce "spese per ristrutturazione" è relativo, ai costi 2016 sostenuti per lavori di adeguamento degli uffici di sede al fine di locare gli uffici del primo piano e dall'accatastamento degli stessi.

L'incremento di valore della voce "macchine elettroniche" per euro 1.135 deriva dall'acquisto di due computer per l'ufficio segreteria.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo originario. Per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto comprensivo degli oneri accessori (costi di intermediazione bancaria e finanziaria). Tale valore di iscrizione viene modificato per tener conto di aumenti di capitale sociale a pagamento sottoscritti dalla società o, parallelamente, riduzioni di capitale sociale; perdite permanenti di valore della partecipazione. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio si rilevino perdite durevoli di valore permanenti rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia la partecipazione stessa viene svalutata ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n.3 CC.

Laddove successivamente vengano meno i motivi di tale svalutazione viene ripristinato in tutto o in parte il valore originale

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 3) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Come evidenziato dalla tabella 2.1.3a2 la differenza tra il valore del patrimonio netto di ACI GEST ed il relativo valore della partecipazione iscritta nel bilancio dell’Ente è negativa per euro 40.927. Al riguardo si ricorda che è stato presentato dalla partecipata, in sede di predisposizione del Bilancio di esercizio 2015, un Business Plan quinquennale (2016 – 2020), con l’obiettivo di prevedere lo sviluppo reddituale della società nel prossimo futuro.

Il piano, elaborato sulla base dei risultati consolidati dell’esercizio 2015, prevedeva un utile progressivo annuo di circa 10.000 euro tale da assorbire nei prossimi cinque anni la differenza negativa sopra evidenziata. Sulla base di tali previsioni si è deciso di non procedere con la svalutazione della partecipazione in argomento. I risultati di bilancio dell’anno sono sostanzialmente in linea con le previsioni del Business Plan.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO (First In First Out, primo ad entrare, primo ad uscire).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell’esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell’esercizio, il saldo alla chiusura dell’esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da materiale cartografico, volumi, etilometri e vario merchandising relativo alle manifestazioni sportive.

Gli incrementi o decrementi derivano dalla normale attività di vendita e riassortimento delle merci.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai sequenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
 - oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
 - oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto. A tal proposito è esposto il fondo svalutazione crediti al fine di dare completa evidenza all'esigibilità degli stessi.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazion	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
Delegazioni	97.021				2.483	9.065		19.286	68.670
AC Provinciali	106							2.467	122
Altri	306.334			-	2.483	133.040		3.035	167.776
Totale voce	403.461	-	-	-	-	142.105	-	24.788	236.568
02 verso imprese controllate:									
Aci Gest srl	211.867					79.406			132.461
Totale voce	211.867	-	-	-	-	79.406	-	-	132.461
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									-
04-bis crediti tributari:									
Ritenute d'acconto subite	388			7		388			-
Crediti verso INAIL									-
Crediti IVA	53.193					14.069			7
Totale voce	53.581	-	-	7	-	14.457	-	-	39.124
39.131									
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									-
05 verso altri:									-
Altri	20.000			5.000					25.000
Totale voce	20.000	-	-	5.000	-	-	-	-	25.000
25.000									
Totale	688.909	-	-	5.007	-	235.968	-	24.788	433.160

Tutti i crediti verso i clienti sono di normale realizzo. I crediti verso i clienti sono riferiti massimamente con Automobile Club d'Italia e verso i delegati. I crediti verso le imprese controllate sono relativi ai rapporti con ACI Gest Srl. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate sia delle compensazioni relative a posizioni creditorie e debitorie nei confronti dei delegati e nei confronti di ACI sia delle svalutazioni di crediti non più esigibili. Il risultato di tali operazioni ha generato, come evidenziato dai risultati della tabella, una forte diminuzione dei crediti rispetto ai saldi dell'anno precedente.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
Delegazioni	27.905	40.765		68.670
AC Provinciali	122			122
Altri	167.776			167.776
Totale voce	195.803	40.765	-	236.568
02 verso imprese controllate:	-			
Aci Gest srl	132.461			132.461
Totale voce	132.461			132.461
03 verso imprese collegate:	-			
Totale voce	-			
04-bis crediti tributari:	-			
Ritenute d'acconto subite	-			-
Crediti verso INAIL	7			7
Crediti IVA	39.124			39.124
Totale voce	39.131			39.131
04-ter imposte anticipate:	-			-
Totale voce	-	-	-	-
05 verso altri:	-			
Altri		25.000		25.000
Totale voce	-	25.000	25.000	25.000
Totale	367.395	40.765	25.000	433.160

La tabella evidenzia tutti i crediti dell'Ente.

Come negli anni precedenti il sodalizio è impegnato nello sforzo di recuperare tutti i crediti, in essere, nei confronti dei propri clienti.

Si precisa che nella riga dei crediti verso le delegazioni l'importo pari a 40.765 rappresenta la somma due posizioni distinte. Un credito vantato nei confronti di "Accademia di guida" pari ad euro 14.361 per il quale l'Ente ha già notificato il decreto ingiuntivo e un credito nei confronti del Sig. Mantovani Gianluca per il recupero di euro 26.404 relativamente al quale c'è già stato il riconoscimento del debito quindi è stato ottenuto un decreto immediatamente esecutivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Valori in bilancio											
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
Delegazioni	21.802		27.462				7.224	2.178	3.736		10.624		17.108	17.108	87.956	19.286	68.670
AC Provinciali			122										2467	2.467	2.589	2.467	122
Altri	116.636		895	7					3.671	21	2.420		47.189	3.007	170.811	3.035	167.776
Totale voce	138.438	-	28.479	7	-	-	7.224	2.178	7.407	21	13.044	-	66.764	22.582	261.356	24.788	236.568
02 verso imprese	-														-	-	-
Aci Gest srl	108.793		8.668						15.000						132.461	-	132.461
Totale voce	108.793	-	8.668	-	-	-	-	-	15.000	-	-	-	-	-	132.461	-	132.461
03 verso imprese	-														-	-	-
Totale voce															-	-	-
04-bis crediti tributari:	-														-	-	-
Hitenute d'acconto subite	-														-	-	-
Crediti verso INAIL	7														7	-	7
Crediti IVA	39.124														39.124	-	39.124
Totale voce	39.131	-	-	-	39.131	-	39.131										
04-ter imposte anticipate:	-														-	-	-
Totale voce															-	-	-
05 verso altri:	-														-	-	-
Altri	5.000		5.000		5.000		5.000		5.000		5.000				25.000	-	25.000
Totale voce	5.000	-	-	-	25.000	-	25.000										
Totale	291.362	-	42.147	7	5.000	-	12.224	2.178	27.407	21	13.044	-	66.764	22.582	457.948	24.788	433.160

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali: Banca c/c ordinario Pop. Verona				-
Banca Pop Sondrio - 3002X36	4.898		4.898	-
Banca cc transitorio				-
Totale voce	4.898	-	4.898	-
02 Assegni: Cassa assegni	-			-
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa: Cassa Contanti	4.328	15.269		19.597
Cassa Sportello Ass. Autom.	-			-
Cassa Sportello Bolli	-			-
Cassa Corrispettivi	-			-
Cassa Sportello POS	13.762		13.703	59
Cassa valori bollati	4.744		1.706	3.038
Cassa Segreteria	868		589	279
Fondo cassa sede	1.200			1.200
Fondo cassa lotteria				-
Cassa depositi cauzionali	4.407			4.407
Totale voce	29.309	15.269	15.998	28.580
Totale	34.207	15.269	20.896	28.580

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:				
Rivalutazione				-
F.fo rivalutazione ex legge 72/83	47.676			47.676
Accantonamenti conferimenti art 55 DPR 597/73	678.118			678.118
	725.794	-	-	725.794
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 3.099.400	7.822		- 3.091.578
III Utile (perdita) dell'esercizio	7.822	8.557	7.822	8.557
Totale	- 2.365.784	16.379	7.822	- 2.357.227

La tabella delle variazioni del Patrimonio Netto rappresenta i movimenti del patrimonio dell'Ente.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede in primo luogo il riequilibrio della gestione e successivamente il riassorbimento del deficit patrimoniale.

La tabella 2.3.1 quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio 2017-2020 e descrive sinteticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale.

Tabella 2.3.1 – Piano di risanamento pluriennale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2016	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2016	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2015 <input type="text" value="P"/> <input type="text" value="A"/>	2.357.227	2.365.784	8.557
+ Utile dell'esercizio 2016	-	8.557	8.557
= Deficit patrimoniale al 31/12/2016	2.357.227	2.357.227	-

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2017	9.000	*aumento dei ricavi attraverso l'organizzazione di eventi *aumento dei ricavi attraverso la locazione di uffici di proprietà	2.348.227
2018	10.000	*aumento dei ricavi attraverso l'organizzazione di eventi *aumento dei ricavi attraverso la locazione di uffici di proprietà *aumento dei ricavi attraverso la riorganizzazione rete agenziale SARA	2.338.227
2019	12.000	*aumento dei ricavi attraverso l'organizzazione di eventi *aumento dei ricavi attraverso la locazione di uffici di proprietà *aumento dei ricavi attraverso la riorganizzazione rete agenziale SARA *incremento dei ricavi attraverso l'aumento dei volumi delle pratiche auto in relazione	2.326.227
2020	15.000	*aumento dei ricavi attraverso l'organizzazione di eventi *aumento dei ricavi attraverso la locazione di uffici di proprietà *aumento dei ricavi attraverso la riorganizzazione rete agenziale SARA *incremento dei ricavi attraverso l'aumento dei volumi delle pratiche auto in relazione alla ripartenza del settore automotive	2.311.227

Per quanto precede, l'Ente ha già messo in atto un controllo periodico per la verifica del concreta aumento dei ricavi.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.a che segue riporta i movimenti del fondo rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
7.889,00			7.889,00
7.889,00	-		7.889,00

La tabella riporta il fondo “rischi ed oneri futuri” pari ad un importo di euro 7.889
Non ci sono state variazioni rispetto all’anno precedente.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR), specificando: il saldo al termine dell’esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell’esercizio, l’adeguamento, il saldo al termine dell’esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l’importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l’esercizio successivo;
- oltre l’esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2015	Quota dell’esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
				Entro l’esercizio successivo	Oltre l’esercizio successivo	Oltre 5 anni
28.463,00	4.254,00		32.717,00			32.717,00
28.463,00	4.254,00		32.717,00			32.717,00

Il fondo TFR è aumentato per la parte relativa all’accantonamento annuo 2016.

L’Ente da qualche anno ha stipulato, con la compagnia Sara Assicurazioni, una polizza per accantonare la liquidità necessaria al pagamento del trattamento fine rapporto.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
C/C Ipotecario presso Pop. Verona	600.982		80.088	520.894
Banca Pop Sondrio c/c 2915X46	114.637		50.123	64.514
Totale voce	715.619	-	130.211	585.408
05 debiti verso altri finanziatori:				
Debito capitalizzato v/ACI			-	-
Totale voce	-	-	-	-
06 acconti:				
Clienti c/anticipi				-
Totale voce	-	-	-	-
07 debiti verso fornitori:				
Delegazioni	34.666		13.396	21.270
A.C. Provinciali			-	-
Altri	3.220.454		194.998	3.025.456
Totale voce	3.255.120	-	208.394	3.046.726
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
aci gest	384.736	5.651		390.387
Totale voce	384.736	5.651	-	390.387
10 debiti verso imprese collegate:				
debiti v/imprese collegate				-
Aci Rent srl			-	-
Totale voce	-	-	-	-
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
Erario c/ires		7.839		7.839
Erario c/ritenute d'acconto	252	3.322		3.574
Erario c/ritenute dipendenti	2.791		768	2.023
Totale voce	3.043	11.161	768	13.436
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza				
Contributi v/inpdap	3.268		660	2.608
Inail	1		1	-
Altri contributi				-
Totale voce	3.269	-	661	2.608
14 altri debiti:				
Altri	118.719	1.258		119.977
Totale voce	118.719	1.258	-	119.977
Totale	4.480.506	18.070	340.034	4.158.542

L'esposizione verso le banche è relativa al debito residuo dell'apertura di conto corrente ipotecario di originari € 900.000. I debiti verso i fornitori sono relativi alla gestione ordinaria.

I debiti verso le imprese controllate si riferiscono a debiti verso la società di servizi denominata ACI Gest srl. Anche da questa tabella si evidenzia lo sforzo attuato nell'anno per ridurre le posizioni debitorie nei confronti dei delegati e della sede centrale.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro	Oltre	Oltre 5 anni	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO	Importo	Importo	Importo			
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Banca c/c ordinario Pop. Verona	-					-
Banca Sara - plafond	-					-
C/C Ipotecario presso Pop. Verona	75.000	300.000	145.894	ipotecaria	ac vr	520.894
Banca Pop Sondrio c/c 2915X46	64.514					64.514
Totale voce	139.514	300.000	145.894			585.408
05 debiti verso altri finanziatori:						
Debito capitalizzato v/ACI	-					-
Totale voce	-	-	-			-
06 acconti:						
Clienti c/anticipi	-					-
Totale voce	-	-	-			-
07 debiti verso fornitori:						
Delegazioni	21.270					21.270
A.C. Provinciali	-					-
Altri	3.025.456					3.025.456
Totale voce	3.046.726	-	-			3.046.726
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						-
Totale voce	-	-	-			-
09 debiti verso imprese controllate:						
aci gest	390.387					390.387
Totale voce	390.387	-	-			390.387
10 debiti verso imprese collegate:						
debiti v/imprese collegate	-					-
Aci Rent srl	-					-
Totale voce	-	-	-			-
11 debiti verso controllanti:						
.....						-
Totale voce	-	-	-			-
12 debiti tributari:						
Erario c/ires	7.839					7.839
Erario c/ritenute d'acconto	3.574					3.574
Erario c/ritenute dipendenti	2.023					2.023
Totale voce	13.436	-	-			13.436
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Contributi v/inpdap	2.608					2.608
Inail	-					-
Altri contributi	-					-
Totale voce	2.608	-	-			2.608
14 altri debiti:						
Altri	119.977					119.977
Totale voce	119.977	-	-			119.977
Totale	3.712.648	300.000	145.894			4.158.542

L'Ente è impegnato nello sforzo di rispettare l'equilibrio finanziario così come richiesto da ACI.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Banca c/c ordinario Pop. Verona								-
Banca Sara - plafond								-
C/C Ipotecario presso Pop. Verona								
Banca Pop Sondrio c/c 2915X46	64.514						520.894	520.894
Totale voce	64.514						520.894	585.408
05 debiti verso altri finanziatori:								
Debito capitalizzato v/ACI								
Totale voce								
06 acconti:								
Clienti c/anticipi								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
Delegazioni	14.158	2.459	1.605	3.048				21.270
A.C. Provinciali								-
Altri	194.571	9.077	90.538	68.515	41.789	118.398	2.502.568	3.025.456
Totale voce	208.729	11.536	92.143	71.563	41.789	118.398	2.502.568	3.046.726
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
aci gest	224.387	166.000						390.387
Totale voce	224.387	166.000						390.387
10 debiti verso imprese collegate:								
debiti v/imprese collegate								
Aci Rent srl								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
Erario c/ires	7.839							7.839
Erario c/ritenute d'acconto	3.574							3.574
Erario c/ritenute dipendenti	2.023							2.023
Totale voce	13.436							13.436
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
Contributi v/inpdap	2.608							2.608
Inail	1							1
Altri contributi								-
Totale voce	2.609							2.609
14 altri debiti:								
Altri	119.977							119.977
Totale voce	119.977	-	-	-	-			119.977
Totale	633.652	177.536	92.143	71.563	41.789	118.398	3.023.462	4.158.543

Si evidenzia che i debiti più anziani fanno riferimento ai debiti esistenti verso la sede centrale.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:	3.000		3.000	-
Totale voce	3.000	-	3.000	-
Risconti attivi:	268.705	12.562		281.267
Totale voce	268.705	12.562	-	281.267
Totale	271.705	12.562	3.000	281.267

I risconti attivi dell'esercizio in esame sono così suddivisi: € 6.528 rappresentano per polizze assicurative di competenza del 2017; € 3.600 rappresentano risconti per iscrizioni dell'Ente a gare sportive che si effettueranno nel 2017; € 31.139 rappresentano risconti per provvigioni passive; € 240.000 rappresentano risconti per aliquote da corrispondere ad ACI di competenza anno 2017.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
Ratei passivi:	1.476	1.408		2.884
Totale voce	1.476	1.408		2.884
Risconti passivi:				-
Risconti passivi:	334.352	15.018		349.370
Totale voce	334.352	15.018		349.370
Totale	335.828	16.426	-	352.254

La tabella rappresenta in ordine ai ratei passivi per costi di competenza 2016 ma che avranno la manifestazione numeraria nel 2017.

In merito ai risconti passivi, l'importo di € 334.352 rappresenta la quota di competenza 2016 delle quote associative incassate nel 2015, mentre l'importo di € 349.370 rappresenta la quota di competenza 2017 delle quote associative incassate nel 2016.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2016	Valore ipoteca 31/12/2015
Banca popolare di verona	1.800.000	1.800.000
Totale	1.800.000	1.800.000

Trattasi dell’ipoteca concessa alla Banca Popolare di Verona per l’erogazione del mutuo del valore originario di € 900.000.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell’Ente.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D).

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l’effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell’esercizio in esame raffrontati con quelli dell’esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	46.335,00	42.166,00	4.169,00
Gestione Finanziaria	- 10.798,00	- 15.221,00	4.423,00

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	35.537,00	26.627,00	8.910,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
897.803	1.094.300	- 196.497

Lo scostamento è dovuto principalmente alla registrazione nell’anno 2015 di un contributo ricevuto da ACI per l’organizzazione della manifestazione “note d’autore” e per la registrazione di ricavi afferenti l’organizzazione della lotteria legata alla manifestazione sportiva “Rally due Valli”. Nell’anno 2016 questi eventi non sono stati effettuati.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
374.179	350.638	23.541

La variazione deriva dalla differenza di valori di segno opposto, da un parte dall'aumento dei corrispettivi SARA di un importo pari a 9.000 e dall'aumento sia dei canoni di locazione sia dei rimborsi spese immobile nel complesso per euro 25.000 e dal fatto che nella voce relativa all'anno 2015 sono stati inseriti i proventi straordinari per euro 10.115 che nell'anno 2016 non ci sono.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.538	14.606	- 13.068

Lo scostamento deriva dalla contabilizzazione nell’anno 2015 degli acquisti di omaggi per i soci.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
411.284	604.470	- 193.186

Lo scostamento scaturisce dalla diminuzione dei costi gestionali relativi all’organizzazione dell’evento “note d’autore” e della lotteria legata alla manifestazione Rally due Valli, di cui si è già accennato nelle voci dei ricavi. Inoltre si fa presente che la variazione risente anche della diminuzione, pari a euro 13.000, del corrispettivo 2016 pagato dall’Ente alla società Aci Gest per i servizi gestiti nell’anno.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
78.318	83.779	- 5.461

Diminuzione dell’affitto dei locali a San Bonifacio.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
155.794	130.309	25.485

La variazione deriva dall'aumento dei pagamenti verso all'Ente nazionale per euro 15.000 di cui euro 5.000 per l'aumento del compenso di direzione e 10.000 per il versamento del compenso legato agli obiettivi di direzione anno 2015; dal riporto dei ratei dipendenti di inizio anno dell'anno 2015 di importo maggiore di euro 5.000 rispetto ai ratei iniziali dell'anno 2016; dal pagamento del compenso incentivante al personale dell'Ente, per euro 3.000, pagato nell'anno 2016 e non nel 2015 ed infine per euro 2.000 per l'acquisto di buoni pasto e spese per corsi di aggiornamento.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
55.306	58.516	- 3.210

La variazione deriva dal raggiungimento della massima capienza dell'ammortamento di alcuni beni.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
533	5.060	- 4.527

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
523.960	495.007	28.953

Lo scostamento è causato dal fatto che nell'anno 2016 si sono aumentate le aliquote iva promiscue e prorata inoltre è aumentato anche l'Imu pagato di competenza. La variazione è comunque mitigata dall'inserimento nella voce dell'anno 2015 degli oneri straordinari di euro 11.025.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
965	260	705

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
11.763	15.481	-3.718

Lo scostamento è causato dal fatto che nell’anno 2016 sono diminuiti i costi relativi agli oneri bancari.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

D19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
	318	-318

Nel corso dell’anno 2016 non è stata operata alcuna svalutazione di partecipazione.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite anticipate.

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
26.980	18.805	8.175

La differenza deriva dalle maggiori imposte Ires da pagare per effetto degli incrementi dei canoni di locazione incassati nell'anno 2016.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti	1			1
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	3			3

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area C - Posizione C3	1	1
Area C - Posizione C1	1	
Area B - Posizione B3	1	1
Area B - Posizione B1	1	
Total	4	2

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell’Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	-
Collegio dei Revisori dei Conti	4.264
Total	4.264

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall’Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell’art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella 4.3 che segue si riportano le operazioni effettuate nell’esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTE CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	433.160	132.461	300.699
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	433.160	132.461	300.699
Debiti commerciali	3.437.113	390.387	3.046.726
Debiti finanziari	585.407		585.407
Totale debiti	4.022.520	390.387	3.632.133
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	897.803	44.651	853.152
Altri ricavi e proventi	374.179	53.904	320.275
Totale ricavi	1.271.982	98.555	1.173.427
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	1.538	0	1.538
Costi per prestazione di servizi	411.284	238.443	172.841
Costi per godimento beni di terzi	78.318	20.216	58.102
Oneri diversi di gestione	523.960	0	523.960
Parziale dei costi	1.015.100	258.659	756.441
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	965	0	965
Totale proventi finanziari	965	0	965

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene illustrato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ																
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	CODICE COFOG	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ ¹	001 - Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	4.5	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	50.869	0	21.161	6.003	-60	0	0	447.689	525.662
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi	Tasse Automobilistiche	0	0	0	21.161	1.764	-18	0	0	2.728	25.635
						Assistenza Automobilistica	0	0	0	21.161	1.764	-18	0	0	2.728	25.635
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	16.679	0	0	1.390	-14	0	0	2.150	20.205
							0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni con gli Enti locali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.538	360.415	78.318	92.311	44.386	-444	0	0	68.665	645.188
					Totali		1.538	427.963	78.318	155.794	55.306	-553	0	0	523.961	1.242.326

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI

Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	soci	nazionale			50.869			50.869
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	nazionale			16.679		1.455	18.134
Consolidamento servizi	Consolidamento servizi	servizi e attività istituzionali	locale			55.760			55.760
Ottimizzazione organizzativa	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	locale						-
	TOTALI	Totali		-		123.308		1.455	124.763

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2016	Target realizzato anno 2016
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	soci	nazionali	N° Soci	9.953	10.309
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	nazionali	Ready2go Trasportaci sicuri	mantenere numero autoscuole anno precedente	si
Consolidamento servizi	Consolidamento servizi	servizi e attività istituzionali	locali	fatturato		128.160
Ottimizzazione organizzativa	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	locali	razionalizzazione rete territoriale	attività di educazione stradale nr alunni da coinvolgere 560	si

Verona, li 23 marzo 2017

F.TO IL PRESIDENTE
DOTT. ADRIANO BASO

)